

Allegato delibera n. 97 del 26/3/08

ATTO AZIENDALE DI DEFINIZIONE DELLE MODALITA' ORGANIZZATIVE DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA

Indice	
Oggetto e fonti legislative	P. 1
Definizioni	P. 2
Informazione all'utenza	P. 3
Spazi di svolgimento dell'attività	P. 4
Modalità di accesso alle prestazioni da parte dell'utenza	P. 5
Procedure amministrative	P. 6
Atto di negoziazione individuale	P. 7
Utilizzo degli spazi interni e delle tecnologie sanitarie	P. 8
ALPI a domicilio del paziente	P. 9
Disciplina dei rapporti tra aziende per l'esercizio dell'ALPI fuori del territorio di competenza dell'azienda	P. 10
Individuazione della disciplina specialistica e delle prestazioni erogabili in ALPI o AAP	P. 11
Programmi di integrazione delle prestazioni istituzionali	P. 12
AAP richiesta da terzi	P. 13
Modalità e criteri di determinazione delle tariffe ambulatoriali di diagnostica strumentale e AAP	P. 14
Modalità e criteri di determinazione delle tariffe per l'attività libero professionale intramuraria in regime di ricovero e day surgery	P. 15
Modalità di definizione delle tariffe per le camere ad uso esclusivo	P. 16
ALPI e AAP dei dirigenti sanitari del dipartimento di prevenzione	P. 17
Rilevazione oraria delle attività ALPI – AAP – integrativa	P. 18
Altre disposizioni	P. 19



Allegato delibera n. 97 del 26/3/08

P. 1. OGGETTO E FONTI LEGISLATIVE –

1. Il presente atto aziendale definisce le modalità organizzative dell'Attività libero professionale intramuraria e dell'Attività aziendale a pagamento, effettuate presso l'azienda, e ne disciplina lo svolgimento da parte dei dirigenti medici, veterinari e delle professionalità della dirigenza del ruolo sanitario, dipendenti dell'Azienda con rapporto esclusivo.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto organizzativo si fa riferimento alle disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la materia, in particolare:
 - atto di indirizzo e coordinamento sull'attività libero professionale intramuraria adottato con DPCM 27/03/2000;
 - C.C.N.L. quadriennio 1998/2001 dell'area relativa alla dirigenza medica e veterinaria del Servizio Sanitario nazionale 08/06/2000;
 - C.C.N.L. quadriennio 1998/2001 dell'Area relativa alla Dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo del Servizio Sanitario nazionale 08/06/2000;
 - atto di indirizzo della Regione Toscana (AIRT) deliberazione G.R.T. n. 355 del 2 aprile 2001, così come aggiornato dalla deliberazione G.R.T. n. 555 del 23 luglio 2007;
 - L. n. 120 del 03/08/2007.

P. 2. DEFINIZIONI

Si definisce:

- Attività libero professionale intramuraria, (ALPI) l'attività svolta su iniziativa del dirigente, singolarmente o in equipe, e organizzata dall'Azienda.
- Attività Aziendale a pagamento, (AAP) l'attività svolta su iniziativa dell'Azienda, che stabilisce: prestazioni, operatori coinvolti (dirigenti e non), tariffe, orari, modalità organizzative, eventuali politiche di marketing. Il dipendente ha facoltà di aderire. Le consulenze, ove non rientrino nei compiti istituzionali del dirigente, e siano richieste all'Azienda da soggetti terzi, sono disciplinate nell'ambito dell'AAP.
- Attività integrativa dell'attività istituzionale, (INTEGRATIVA) l'attività richiesta dall'Azienda ai propri dirigenti ad integrazione delle attività istituzionali, per la riduzione delle liste di attesa.

P. 3. INFORMAZIONE ALL'UTENZA

L'Azienda, tramite l'U.O.S. Relazioni pubbliche, provvede a pubblicizzare modalità organizzative, spazi dedicati, tariffari aziendali relativi all'ALPI e all'AAP, attraverso depliant, sito aziendale, comunicazioni stampa e quanto altro possa essere utile per informare il cittadino in ordine alle prestazioni offerte e alle tariffe praticate.

P. 4. SPAZI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

1. L'ALPI e L'AAP dovranno essere svolte in orari distinti rispetto all'attività istituzionale, con le seguenti modalità:
 - attività ambulatoriale: presso gli spazi abitualmente destinati all'attività ambulatoriale individuati dalla Direzione Sanitaria di concerto con la Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero e l'U.F.C. Distretto. L'Attività diagnostico strumentale sarà svolta presso gli spazi abitualmente destinati alla suddetta attività.
 - ALPI a favore di pazienti ricoverati: - all'interno dell'Ospedale Versilia nelle Unità Operative individuate dalla Direzione Sanitaria del P.O.
 - AAP presso le camere ad uso esclusivo –nelle camere di degenza individuate dalla Direzione sanitaria del P.O. quali camere che possono essere adibite ad uso

Allegato delibera n. 97 del 26/3/08

esclusivo del paziente che ne faccia richiesta; l'eventuale secondo letto di degenza potrà essere utilizzato da familiare o accompagnatore del paziente.

2. I dirigenti possono essere autorizzati ad esercitare l'ALPI sia presso il presidio ospedaliero che presso le sedi distrettuali, fino ad un massimo di due ambulatori. Possono inoltre essere autorizzati a svolgere l'ALPI presso una struttura di altra Azienda sanitaria toscana, previa specifica convenzione tra le Aziende che ne disciplini le modalità di svolgimento.

P. 5. MODALITA' DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DA PARTE DELL'UTENZA

- Attività ambulatoriale e diagnostico strumentale – L'accesso alle prestazioni ambulatoriali e diagnostico strumentali avviene esclusivamente attraverso il Centro Unificato di Prenotazione dedicato all'ALPI (CUP – ALPI), presso gli sportelli all'uopo predisposti, anche per via telefonica .
Il CUP – ALPI provvede anche all'emissione delle fatture quietanzate previa verifica dell'avvenuto pagamento.
- AAP per le camere ad uso esclusivo – L'accesso alle camere ad uso esclusivo (UE) è disciplinato dalla Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero in collaborazione con i Direttori delle UU.OO. di degenza.
- Attività peritale – Il dirigente autorizzato a tale tipo di ALPI, comunicherà tempestivamente al Settore Politiche Incentivanti e AAP della U.O.C. Risorse Umane la richiesta di effettuazione di attività peritale e le modalità di emissione della relativa fattura a carico del soggetto terzo richiedente (Tribunale, Compagnie di Assicurazione, o altro).

P. 6 PROCEDURE AMMINISTRATIVE

1. La gestione dei processi di carattere amministrativo è attribuita all'U.O.C. Risorse Umane che la svolge tramite il Settore Politiche Incentivanti e AAP che, con il necessario supporto e coordinando le attività delle altre strutture Aziendali, provvede:
 - a istruire le pratiche conseguenti alle richieste di svolgimento dell'ALPI, predisponendo la documentazione necessaria compresa la determinazione della tariffa per ciascuna prestazione o gruppo di prestazioni autorizzate dalla Direzione Sanitaria in base a quanto previsto dal presente atto e dalla contabilità analitica predisposta dall'Ufficio Controlli di Gestione;
 - a supportare la Direzione Amministrativa e Sanitaria, l'Ufficio Controlli di gestione, l'Ufficio Affari generali e contratti, nella predisposizione dell'atto individuale di negoziazione previsto al successivo punto 7;
 - a supportare l'U.O.S. Relazioni Pubbliche nell'informazione all'utenza sulle prestazioni, le sedi, gli orari e le tariffe autorizzate;
 - a supportare l'Ufficio Controlli di gestione nella determinazione del debito orario in quei settori dove per ragioni tecnico/organizzative non sia possibile predisporre orari differenziati;
 - alla determinazione e contabilizzazione degli introiti da comunicare alla competente U.O.C. Amministrazione Contabile e Patrimoniale.
2. Per le attività in regime di ricovero, il paziente che intenda usufruire delle prestazioni in ALPI e/o optare per le camere UE, all'atto del ricovero dovrà sottoscrivere apposito modulo dal quale risulti:
 - la scelta del ricovero in camera ad Uso Esclusivo (UE);

Allegato delibera n. 97 del 26/3/08

- l'opzione per l'ALPI con indicazione del medico prescelto. Se non diversamente stabilito dal paziente stesso, con la scelta del medico il paziente accetta la composizione dell'Equipe Operatoria (Area Chirurgica) o dell'Equipe di cura (Area Medica), così come definita dal medico prescelto;
 - il preventivo di spesa, redatto sulla base della tariffa che sarà presuntivamente applicata e che il paziente o suo rappresentante, all'atto del ricovero dovrà sottoscrivere per accettazione.
3. In caso di pagamento tramite polizza assicurativa, il paziente all'atto della sottoscrizione del preventivo di spesa potrà richiedere che il pagamento della prestazione avvenga successivamente al rimborso ottenuto dalla propria compagnia assicurativa, fornendo copia della polizza.
Il paziente dovrà fornire copia della polizza e dichiarazione della Compagnia di assicurazione di impegno alla totale assunzione dell'onere del pagamento della fattura emessa dall'Azienda. Il Dirigente prescelto dal paziente, sottoscrivendo copia del prospetto preventivo di spesa, accetterà le modalità sopra indicate.
4. Per quanto concerne le consulenze e le certificazioni medico legali rese all'INAIL ai sensi del DPR 1104 del 1965, le stesse sono previste e disciplinate all'art. 58 CCNL 8/6/2000 Area Medica e Veterinaria e Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa ("Altre attività a pagamento"). Il competente settore della U.O.C. Amministrazione Contabile e Patrimoniale, di concerto con il Settore Politiche Incentivanti e AAP, provvederà all'emissione e alla riscossione delle relative fatture .
5. La partecipazione a sperimentazioni e trias clinici è disciplinata nell'ambito dell'AAP. I correlati adempimenti amministrativi per la gestione dei compensi spettanti all'Azienda ed agli sperimentatori sono assicurati dalla Segreteria Tecnico Scientifica del Comitato Etico Locale per la sperimentazione, costituita con deliberazione n.53 del 15/2/07 che vi provvede ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali, del presente Atto e delle specifiche determinazioni assunte in merito dall'Azienda.

P.7- ATTO DI NEGOZIAZIONE INDIVIDUALE

1. L'effettivo svolgimento dell'ALPI è subordinato alla sottoscrizione da parte di ciascun dirigente di apposito atto individuale. predisposto dall'Ufficio Affari Generali e Contratti che si avvale, ciascuno per le proprie competenze: della Direzione Sanitaria Sdel ettore Politiche Incentivanti e AAP, dell'Ufficio Controlli di gestione, dell'U.O.S. Direzione sanitaria ospedaliera - Igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, dei Direttori delle UU.OO. a cui appartengono i dirigenti oggetto dell'Atto, dell'U.O.S. Sistema informativo e tecnologie informatiche. L'Atto viene sottoscritto per l'Azienda dal Direttore Amministrativo.
2. L'atto dovrà prevedere:
- tipologia dell'attività autorizzata;
 - modalità di effettuazione dell'attività;
 - tariffe relative alle prestazioni effettuate;
 - volumi di attività istituzionale di U.O. concordati annualmente in sede di budget;
 - volumi di attività libero professionale;
 - rapporto tra i volumi di attività istituzionale complessiva dell'U.O e i volumi di attività libero professionale;

Allegato delibera n. 97 del 26/3/08

- eventuali provvedimenti limitativi dell'ALPI, previa valutazione con gli interessati, nel caso di mancato rispetto dei rapporti suddetti.

3.1 Direttori delle UU.OO. hanno la responsabilità sulla definizione preventiva ed il controllo successivo sul volume di attività istituzionale complessiva prevista nell'atto, sulla base dei dati monitorati con cadenza almeno trimestrale dall'Ufficio Controlli di gestione che si avvarrà della collaborazione dell'U.O.S. Sistema informativo e tecnologie informatiche cui compete l'invio sistematico dei reports alla Direzione Amministrativa ai responsabili di Dipartimento e di Area e ai Direttori delle UU.OO. interessate.

P.8 - UTILIZZO DEGLI SPAZI INTERNI E DELLE TECNOLOGIE SANITARIE

- 1.La Direzione Sanitaria del P.O. e l'U.F.C. Distretto, di concerto con i direttori delle aree e dipartimenti interessati disciplinano l'utilizzo degli spazi ambulatoriali, delle sale operatorie, delle tecnologie strumentali messe a disposizione per lo svolgimento dell'ALPI e AAP.
- 2.La coerenza e la non conflittualità dell'ALPI e dell'AAP con l'attività istituzionale deve essere presidiata e garantita dal Direttore dell' Unità Operativa in cui esse si svolgono. Il Direttore dell'U.O.C. è tenuto a coordinare non solo l'attività istituzionale dei propri collaboratori, ma anche quella libero professionale del personale dirigente a ciò autorizzato.

P.9 - ALPI A DOMICILIO DEL PAZIENTE

1. Il Dirigente può recarsi, previa richiesta e fuori dell'orario di servizio, a domicilio del paziente solo quando lo richiedano motivazioni terapeutiche, di norma dietro specifica autorizzazione.
2. Le autorizzazioni sono disposte tenendo conto: della specificità delle prestazioni richieste, del carattere occasionale e straordinario delle stesse e/o del rapporto fiduciario esistente tra paziente e Dirigente.
3. La richiesta di autorizzazione deve essere inoltrata al Direttore del Dipartimento o Area di competenza prima dell'effettuazione della prestazione, anche tramite fax o posta elettronica, in assenza di diniego all'autorizzazione comunicato tempestivamente al Dirigente la richiesta si intende accolta.
4. In caso di urgenza, il dirigente potrà effettuare la prestazione a domicilio del paziente senza richiedere la preventiva autorizzazione, comunicando successivamente, i motivi dell'urgenza.
5. Il Settore Politiche Incentivanti e AAP vigilerà sullo svolgimento dell'attività domiciliare, assumendo le iniziative necessarie a mantenere l'attività nell'ambito dei principi suesposti.

P.10 - DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AZIENDE PER L'ESERCIZIO DELL'ALPI FUORI DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'AZIENDA

- 1.L'ALPI richiesta a pagamento da singoli utenti svolta presso altra Azienda Sanitaria viene disciplinata da apposite convenzioni stipulate tra le Aziende interessate. Le convenzioni verranno predisposte dall'Ufficio Affari Generali e contratti, con la collaborazione del Settore Politiche Incentivanti e AAP.
2. Le convenzioni dovranno prevedere:
 - Il personale autorizzato a svolgere attività libero professionale intramuraria;
 - la tipologia delle prestazioni autorizzate;
 - l'entità dei compensi per ciascuna delle prestazioni autorizzate (tariffa);

Allegato delibera n. 97 del 26/3/08

- le modalità di riscossione che dovranno essere curate direttamente dalle strutture dell'Azienda ospitante;
- le quote economiche di rispettiva competenza delle Aziende coinvolte.

P.11 - INDIVIDUAZIONE DELLA DISCIPLINA SPECIALISTICA E DELLE PRESTAZIONI EROGABILI IN ALPI O AAP

1. L'ALPI è prestata nella disciplina di appartenenza o in altra disciplina equipollente con le modalità previste dall'atto regionale d'indirizzo sull'ALPI di cui alla D.G.R.T. n. 355 del 2/4/2001.
2. Per i dirigenti Sanitari, l'ALPI consentita è quella di cui alle leggi istitutive della professione ed ai provvedimenti collegati.
3. La Direzione Sanitaria individua le prestazioni erogabili in ALPI e AAP, facendo riferimento alle prestazioni individuate dal Nomenclatore Tariffario Regionale (attività ambulatoriale) o dalle Tabelle DRG (attività in regime di ricovero).
4. L'attività è di norma riferibile a prestazioni erogate in regime istituzionale ordinario; il Direttore Generale con propria deliberazione può autorizzare il dirigente ad effettuare prestazioni non erogabili in regime istituzionale ordinario.

P.12 - PROGRAMMI DI INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

L'attività richiesta dall'Azienda ai propri dirigenti ad integrazione delle attività istituzionali, per la riduzione delle liste di attesa si considera assimilata all'attività libero professionale intramuraria e viene disciplinata nell'ambito di intese da raggiungere con il personale interessato e/o le OO.SS. Area medica e veterinaria e Dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo nel rispetto dei seguenti principi:

- di non comportare oneri aggiuntivi a carico del cittadino oltre a quelli previsti dalla partecipazione alla spesa (ticket).
- l'obiettivo della riduzione dei tempi di attesa.
- le modalità ed orari dell'attività, che deve comunque essere effettuata oltre la normale attività di servizio.
- la tipologia e quantità delle prestazioni.
- la determinazione della normale attività di servizio che deve comunque essere garantita.
- la remunerazione dell'attività dalla quale dovranno essere detratti i costi connessi all'erogazione delle competenze.
- la previsione temporale della durata dell'attività.
- il limite di spesa a carico dell'azienda.
- la riserva di sospensione dell'attività da parte della direzione aziendale prima dei termini previsti ove si rilevi il mancato raggiungimento degli obiettivi.

P.13 - AAP RICHIESTA A PAGAMENTO DA TERZI

L'Azienda ha la titolarità dell'AAP svolta su richiesta di terzi; specifiche intese da realizzarsi con i diretti interessati e/o con le OO.SS. Area medica e veterinaria e Dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo disciplineranno sia l'AAP svolta come attività libero professionale intramuraria che quella svolta come obiettivo prestazionale incentivato e che dovranno prevedere:

- La tipologia delle prestazioni da effettuare in AAP e le relative tariffe.
- Le modalità, personale ed orari di effettuazione dell'attività e l'eventuale orario aggiuntivo richiesto al personale.

Allegato delibera n. 97 del 26/3/08

P.14 - MODALITA' E CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE – AMBULATORIALI – DIAGNOSTICA STRUMENTALE – AAP.

Le tariffe sono determinate dalla Direzione Sanitaria, secondo le modalità previste nel presente atto, d'intesa con i dirigenti interessati tenendo conto delle seguenti voci:

Codice nomenclatore – Prestazione – Tariffa ALPI/AAP così composta:

- Compenso - concordato con il Dirigente che svolge l'ALPI o l'AAP.
- Costi Aziendali - Costi effettivamente sostenuti per lo svolgimento dell'attività desunti dalla contabilità analitica relativa alla prestazione. In assenza della contabilità analitica per la specifica prestazione l'Azienda determinerà forfaitariamente gli elementi di costo assumendo le incidenze percentuali delle voci di costo sulla tariffa stabilita per l'erogazione delle medesime prestazioni a carico del Servizio sanitario, nelle misure indicative, riportate negli allegati 1 e 2, parti integranti dell'Atto Regionale d'indirizzo sull'ALPI approvato con deliberazione G.R.T. 355/2001.
- Costi connessi - Costi relativi alle voci imposte e tasse, adempimenti contabili e assicurativi connessi con l'attività.
- Quote supporto specifico - Quote di integrazione economica a favore di personale del comparto, che svolga in forma individuale o d'équipe attività di supporto specifico all'ALPI, determinate dalle intese definite con le OO.SS. del Comparto. Il supporto specifico fornito al Dirigente che lo richieda sarà concordato con il Dirigente stesso.
- Quote supporto generico - Il supporto generico all'ALPI, sotto forma di fondi comuni, potrà o meno essere previsto d'intesa con le OO.SS. del Comparto, Area medica e veterinaria e Dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo e Area Comparto.
- Fondo perequazione - Una quota del compenso spettante al Dirigente che svolge ALPI-AAP, al netto delle quote a favore dell'Azienda, verrà accantonata quale fondo Aziendale destinato alle discipline mediche, veterinarie e del ruolo sanitario che abbiano una limitata possibilità di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria, secondo le intese definite con le OO.SS. Area Medica e Veterinaria e OO.SS. Area SPTA.
- Quota della tariffa attribuita all'Azienda - Proventi da attribuire all'Azienda nella misura del 10% della tariffa stabilita per l'erogazione delle medesime prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale, comprendenti gli arrotondamenti ai 5 euro.

P.15 - MODALITA' E CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE IN REGIME DI RICOVERO E DAY SURGERY

La Tariffa è così composta:

- Compenso - Concordato con il Dirigente prescelto.
- b1) Costi Aziendali - Costi effettivamente sostenuti per lo svolgimento dell'attività autorizzata, in orari dedicati, desunti dalla contabilità analitica e determinati come costo orario (area chirurgica), determinati forfaitariamente nel 65% del DRG di riferimento (area medica).
- b2) Costi connessi - Costi relativi alle voci imposte e tasse, adempimenti contabili e assicurativi connessi con l'attività.
- b3) Quote supporto specifico (Equipe Operatoria - Area Chirurgica) o (Equipe di cura - Area Medica)- Remunerazione destinata agli operatori dirigenti, che partecipano alla prestazione come supporto del Dirigente prescelto, in % alla quota

Allegato delibera n. 97 del 26/3/08

del Dirigente prescelto, in base a quanto indicato dal Dirigente prescelto e alle intese intervenute con le OO.SS. Area medica e veterinaria e Dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo. Remunerazione destinata agli operatori area comparto, che partecipano alla prestazione come supporto al personale Dirigente in base alle intese intervenute con le OO.SS. Area medica e veterinaria e Dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo. Quote supporto generico - il supporto generico all'attività libero professionale intramuraria, sotto forma di fondi comuni, potrà o meno essere previsto a seguito delle intese che verranno determinate con le OO.SS. del Comparto, Area medica e veterinaria e Dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo e Area Comparto.

- b4) Fondo Perequazione = Quota del compenso spettante al Dirigente che svolge ALPI-AAP al netto delle quote a favore dell'Azienda da accantonare quale fondo Aziendale destinato alle discipline mediche, veterinarie e del ruolo sanitario che abbiano una limitata possibilità di esercizio.
- Quota della tariffa attribuita all'Azienda = Proventi da attribuire all'Azienda nella misura del 10% del DRG di riferimento, comprendenti gli arrotondamenti ai 10 euro.

P.16 - MODALITA' E CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE CAMERE AD USO ESCLUSIVO

L'importo dovuto dal paziente quale tariffa giornaliera per la scelta della camera UE, come pure gli importi degli ulteriori servizi aggiuntivi forniti presso le camere UE, sono stabiliti annualmente con provvedimento del Direttore Generale.

P.17 - ALPI E AAP DEI DIRIGENTI SANITARI DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

L'ALPI e l'AAP dei dirigenti sanitari del dipartimento di prevenzione è esercitata in assenza di contrasto con le specifiche competenze istituzionali proprie di tale dipartimento e, quindi, in assenza di sovrapposizione delle figure del controllore e del controllato.

P.18- RILEVAZIONE ORARIA

1. L'ALPI, l'AAP e l'Attività integrativa comprese le attività di supporto, sono svolte al di fuori orario dell'orario di servizio. L'orario svolto per le suddette attività viene rilevato con particolare codice di timbratura.
2. Ove non sia possibile distinguere tra normale attività di servizio e ALPI, AAP, attività integrativa o supporto alle stesse, specifiche intese con le OO.SS. Area Medica e veterinaria, Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, Area Comparto disciplineranno la determinazione di un orario da aggiungersi al normale orario di servizio, proporzionale alle competenze liquidate.
3. Le attività disciplinate dal presente atto non possono essere esercitate in occasione:
 - di godimento dei periodi annuali di ferie
 - di assenze dal servizio causate da malattia
 - astensioni obbligatorie e facoltative dal servizio, anche per maternità
 - di permessi retribuiti, congedo collegato al recupero biologico.
 - di aspettativa non retribuita
 - di adesione ad iniziative di sciopero
 - di sospensioni dal servizio per provvedimenti cautelari o procedure disciplinari

Allegato delibera n. 97 del 26/3/08

P.19 - ALTRE DISPOSIZIONI

1.Rinuncia alle competenze individuali - Il personale che svolge ALPI O AAP o supporto alla stessa può rinunciare, eccezionalmente, alle competenze di propria spettanza. In tal caso le strutture competenti provvederanno a fatturare i soli compensi spettanti all'Azienda.

2.Attività non disciplinate dal presente atto:

- partecipazione ai corsi di formazione, diplomi universitari e scuole di specializzazione e diploma, in qualità di docente;
- collaborazioni a riviste e periodici scientifici e professionali;
- partecipazioni a commissioni di concorso o altre commissioni presso Enti e Ministeri;
- relazioni a convegni e pubblicazione dei relativi interventi;
- partecipazione ai comitati scientifici;
- partecipazioni ad organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale non in veste di dirigenti sindacali;
- attività professionale sanitaria, resa a titolo gratuito o con rimborso delle spese sostenute, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, organizzazioni e associazioni di volontariato o altre organizzazioni senza fine di lucro.

3.1 Medici convenzionati di cui agli accordi collettivi nazionali di medicina generale, pediatria e specialistica ambulatoriale, possono svolgere ALPI con le modalità e secondo quanto stabilito dagli specifici accordi tempo per tempo vigenti. L'Ufficio Convenzioni Uniche Nazionali curerà la liquidazione degli importi di competenza degli specialisti.